



Azione Cattolica Italiana

Arcidiocesi di Taranto
PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO

✠ ✠

Il Presidente

Taranto, 6 Maggio 2014

INCONTRO CON PAPA FRANCESCO – 3 MAGGIO 2014

- Agli Aderenti di AC e ACR

Carissimi,

lo scorso 3 Maggio, in occasione della XV assemblea Nazionale di Azione Cattolica sul tema: *Persone nuove in Cristo Gesù, corresponsabili della gioia di vivere* (tenutasi a Roma dal 30 Aprile al 3 Maggio), l'AC ha incontrato Papa Francesco in un'udienza privata svoltasi nell'aula Paolo VI.

A questo incontro sono stati invitati tutti i Presidenti Parrocchiali d'Italia con la possibilità di essere accompagnati dai relativi Assistenti Parrocchiali, oltre a tutto il Consiglio Nazionale riunitosi per rinnovare i propri delegati e consiglieri.

Anch'io ho partecipato a quest'evento, portando di fronte al Papa la gioia e l'entusiasmo di ciascuno di voi.

A tal proposito, mi preme comunicarvi la nomina di Mons. Mansueto Bianchi quale nuovo assistente generale dell'Azione Cattolica, che succede a Mons. Domenico Sigalini. Durante il suo discorso inaugurale, il nuovo Assistente ha tenuto ad evidenziare che l'Azione Cattolica deve saper essere "asino", a somiglianza di quell'asinello cavalcato da Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme, e di conseguenza umile di cuore e servizievole, disposta quindi al sacrificio, per poter portare sulle sue spalle il Signore (e perciò la Chiesa intera), andando incontro a tutti coloro i quali desiderano conoscerlo.

Inoltre, durante tutta l'udienza, sono state presentate realtà vive che accomunano tutta l'Azione Cattolica Italiana, mettendo in risalto il fatto che quest'ultima è chiamata ad operare ed a evangelizzare in tutti gli ambiti sociali e culturali presenti nel territorio, senza alcuna distinzioni di alcun genere.

Momento culminante e fulcro della giornata è stato l'incontro con Papa Francesco, il quale ha pensato di "consegnarci" tre verbi che possono costituire per tutta l'Azione Cattolica una traccia autentica di cammino.

Il primo è: **RIMANERE**. "Ma non rimanere chiusi, no. Rimanere in che senso? Rimanere *con* Gesù. Per essere annunciatori e testimoni di Cristo occorre rimanere anzitutto vicini a Lui. E' dall'incontro con Colui che è la nostra vita che la nostra testimonianza acquista ogni giorno nuova gioia e nuova forza. Rimanere *in* Gesù, rimanere con Gesù".

Il secondo verbo è: **ANDARE**. "Mai un'Azione Cattolica ferma, per favore! Non fermarsi: andare! Andare per le strade delle vostre città e dei vostri paesi, ed annunciare che Dio è Padre e che Gesù Cristo ce lo ha fatto conoscere, e per questo la nostra vita è cambiata. Ci sia in noi il desiderio di far correre la Parola di Dio fino ai confini del cuore dell'uomo, lì dove sono i suoi sogni più profondi, le domande più vere, i desideri più grandi. Lì ci aspetta Gesù. Questo significa: andare fuori".

E infine: **GIOIRE**. "Gioire ed esultare sempre nel Signore! Essere persone che cantano la vita e che, come dice Sant'Agostino, cantano la fede! Persone che sanno riconoscere i propri talenti ed i propri limiti, che sanno vedere nelle proprie giornate, anche in quelle più buie, i segni della presenza del Signore. Gioire perché il Signore non siamo soli in questo cammino: c'è Lui che ci accompagna, quindi gioiamo, perché non siamo soli!".

Nel salutarvi, vi esorto a far tesoro delle parole del Santo Padre ed a vivere questi tre atteggiamenti, farli fruttare e renderli vivi ed operanti nella vita di tutti i giorni, all'interno della nostra comunità parrocchiale, per evitare di diventare statue da museo e continuare ad essere cristiani che camminano alla sequela di Cristo.

Emilio Costantino